

25/3/2025

CATECHESI

di Padre Giuseppe Galliano

“DOMANDE UGUALI, RISPOSTE DIVERSE”



Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia!
Gloria al Signore, sempre!

Questo passo di **Luca 1, 26-38** è stato commentato diverse volte. Ritorna nel Tempo di Avvento, nella festa dell’Immacolata Concezione, nelle feste di Maria. Da qui deriva l’Ave Maria.

Vediamo qualche punto.

L’Arcangelo Gabriele, forza di Dio, porta l’annuncio.

Porta il primo annuncio a Gerusalemme, capitale della religione, dove c’è il Tempio, la presenza di Dio, a Zaccaria, sacerdote dell’ottava classe, tra quelli più in vista.

Zaccaria è un personaggio importante, sposato con Elisabetta, discendente di Aronne. Il successo è assicurato, perché tutte le premesse sono buone.

L’Arcangelo deve dare l’annuncio nel Santo dei Santi, dove c’è la presenza reale di Jahve. Qui, i preti potevano entrare una sola volta nella vita.

Zaccaria, in questa unica volta, sente l’Angelo: *“Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, che chiamerai Giovanni.”*

Zaccaria non ci crede: *“Come posso conoscere questo?”*

L’Angelo incassa il rifiuto, ma Zaccaria resta muto, anche se quello che ha detto il Signore si realizzerà.

All’annuncio del Signore, noi siamo liberi di aderire o meno. Il Signore, questa sera, parlerà. Se non crederemo, resteremo anche noi muti.

Anche Gesù ha avuto dei rifiuti.

Ricordiamo l’episodio del tale ricco: *“-Se vuoi essere perfetto, vai, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi.- Udito questo, il giovane se ne andò triste; poiché aveva molte ricchezze.”*

Anche se abbiamo le più grandi rivelazioni, la gente è libera di dire: “No”.

Dopo sei mesi, l’Arcangelo viene mandato a Nazareth, in Galilea; questa zona di confine era malfamata e la religione era imbastardita dai culti fenici, che erano molto più goderecci.

A Nazareth c'erano grotte adibite ad abitazioni. Nazareth non viene mai citata nell'Antico Testamento.

Gabriele doveva parlare ad una donna. Dopo che Sara si era messa a ridere, Dio non aveva più parlato alle donne.

L'Arcangelo è presenza divina. Deve parlare ad una donna: c'è una specie di riconciliazione. Deve dirle una cosa impossibile, mai avvenuta prima.

Nell'Antico Testamento, tante donne sterili nell'anzianità hanno avuto figli, ma che una donna potesse avere un figlio, senza concorso di uomo, era qualche cosa di impossibile, che diventa possibile.

Sia Zaccaria, sia Maria chiedono: *“Come posso conoscere questo?”*

In Greco c'è una sottile sfumatura, ma sostanzialmente le parole sono le stesse.

Luca adotta lo stesso procedimento usato con Marta e Maria.

Giovanni 11, 21: *“Marta disse a Gesù: -Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!”-*

Gesù fa una catechesi a Marta.

Arriva Maria e dice: *“Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!”*

Gesù si comporta così: *“...si commosse profondamente, si turbò e disse: -Dove l'avete posto?- Gli dissero: -Signore, vieni a vedere!- Gesù scoppiò in pianto...”* Gesù va alla tomba e resuscita Lazzaro.

Dove è la differenza?

Ci sono due pesi e due misure?

Marta lavora. Maria ascolta.

Di recente ho letto un articolo di Gramellini. Racconta di una suora, che ha una relazione con un uomo sposato, da cinque anni. Questo uomo, però, vive in famiglia. Il giornalista accenna alla legge di attrazione: la suora ha attirato questo uomo, ma neanche lei vuole lasciare il suo matrimonio con Gesù. Questa storia sta bene a tutti e due. Se la suora avesse desiderato qualche cosa di diverso, avrebbe attirato un uomo libero o liberabile. Dipende da quello che abbiamo dentro.

Noi attiriamo non quello che vogliamo, ma quello che noi siamo.

Per questo è importante fare un cammino spirituale di crescita, di conoscenza. Dipende da noi.

Noi possiamo recitare le stesse preghiere, ma queste avranno un'incidenza diversa a seconda di come noi siamo cresciuti, a seconda del nostro rapporto con Gesù.

La preghiera non è una formula magica. Tutto dipende dal rapporto, che noi abbiamo con Dio.

“Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.”

Ad ogni incontro, tutti invociamo lo Spirito Santo.

Che cosa fa la venuta dello Spirito Santo in noi?

La venuta dello Spirito Santo ha fatto restare incinta Maria.

Sant'Ambrogio diceva che ogni volta che si ascolta la Parola, questa ci ingravida.

Lo Spirito Santo ci ingravida di Gesù.

Atti 4, 31: *“Quando ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza.”*

Maria stava pregando e l'Angelo le parla, come parlerà a noi.

Lo Spirito Santo si riceve attraverso la predicazione.

Galati 3, 2: *“Questo solo io vorrei sapere da voi: è per le opere della legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver creduto alla predicazione?”*

È importante leggere, rileggere, meditare la Parola, che ci fa crescere nello Spirito Santo.

Lo Spirito rende viva la Parola.

Nell'episodio dell'adultera, Gesù dice: *“Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei.”* **Giovanni 8, 7.** Donne così dovevano essere lapidate.

Noi possiamo usare la Parola, per condannare qualcuno o per costruire.

Lo Spirito spiega la Parola.

Lo Spirito ci fa gioire. Quello che ci fa fare il Signore, non sempre è in linea con la religione.

Secondo i calcoli della gente del paese, Gesù è nato di “sei mesi”. Da adulto, gli diranno: *“Noi non siamo nati da prostituzione.”* **Giovanni 8, 41.**

Maria ha avuto difficoltà. La famiglia di Nazareth era chiacchierata.

1 Pietro 4, 14: *“Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.”*

Quando abbiamo qualche difficoltà per il cammino, che stiamo facendo e non è nelle linee classiche, dovremmo entrare in questa gioia.

1 Pietro 1, 12: *“E fu loro rivelato che non per se stessi, ma per voi, erano ministri di quelle cose che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno predicato il vangelo nello Spirito Santo mandato dal cielo; cose nelle quali gli Angeli desiderano fissare lo sguardo.”*

Ogni volta che parliamo di Gesù, ogni volta che predichiamo, gli Angeli e le anime si avvicinano, per sentire il profumo della preghiera.

Matteo 4, 1: *“Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto.”*

Lo Spirito ci porta ad una intimità con Gesù.

Dobbiamo pregare insieme, perché la preghiera comunitaria ha una grande forza, ma anche da soli, per scoprire che *“ a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito (carisma).”* **1 Corinzi 12, 7.**

Ti invociamo, Spirito Santo, in questa serata benedetta, perché ciascuno di noi possa crescere in questo cammino, per sentire le vibrazioni interiori e attrarre a noi persone, che ci aiutino a crescere in questo cammino meraviglioso, in questa vita meravigliosa.

Nel tuo Nome, Signore Gesù Cristo, inchiodiamo ai piedi della Croce qualsiasi spirito di inganno o menzogna.

Su di noi effondi il tuo Santo Spirito.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù e per mezzo di Maria!